

PERCORSI IN MOUNTAIN BIKE

1) Forno - Pralongo - Colcelver - Col de Ole - Sottorogno - Dont - Villa - Tabià Pratoran - Astragal - Pieve - Dozza - Forno

Difficoltà: media

Lunghezza km 14 circa

Tratti più impegnativi: salita da Pralongo a Colcelver di km 2,2 circa - ultimo tratto in salita in località Prai da Mont - alcuni tratti in discesa da tabià Asinera a tabià Ronch

Descrizione percorso: si parte da Forno di Zoldo centro in prossimità della chiesa di S. Antonio si svolta in direzione Pralongo. Dopo circa km 1,5 di salita su asfalto si giunge nel centro dell'abitato da dove svoltando a destra si prosegue in salita fino all'antica ed ormai disabitata frazione di Colcelver. Continuando in salita per strada silvo pastorale fino a quota 1388 slm, si giunge in prossimità di un bivio. Da qui salendo sempre verso destra, si raggiunge la sommità del Col de le Ole (1416 slm) da cui con una lunga ed impegnativa discesa sempre a sterrato, si raggiunge l'abitato di Sottorogno. Da questa piccola frazione si scende verso Dont. In corrispondenza del ponte sul torrente Maè si svolta a destra sempre su asfalto, fino all'abitato di Villa. Oltrepasata la frazione di Villa, si prende la carrareccia che ci porta fino ad Astragal. Da qui si scende fino alla Borgata Ligont e si prosegue attraversando di seguito le frazioni di Calchera, Cella, Pieve e Dozza. Nella piazza di Dozza si scende a destra in prossimità della chiesetta dell'Addolorata, si svolta a destra attraversando l'abitato di Campo. Giunti all'inizio di Via Venezia, si svolta a sinistra imboccando la stradina in discesa che in poco tempo riporta al punto di partenza.

2) Forno - Pralongo - Pramper - Pralongo - Baron - Forno

Difficoltà: media

Lunghezza km 15,600 circa

Tratti più impegnativi: discesa su sterrato da Pralongo fino a Pratoront - salita sulla strada della Val Pramper dalla località Pian de la Fopa fino al Pian dei Palui di circa km 2

Descrizione percorso: si parte da Forno di Zoldo centro ed in prossimità della chiesa di S. Antonio si svolta in direzione Pralongo. Dopo circa km 1,5 di salita su asfalto si giunge nel piazzale del campo sportivo. Da qui imboccando la via della Fusinela si scende fino ad un ponte in legno sul torrente Malisia. Prima di attraversare il ponte si svolta a destra e si scende per sterrato impegnativo, fino alla località Pratoront, da qui si svolta a destra e si ricomincia a salire sempre su sterrato fino ad arrivare nei pressi di una casera (detta casera del Fazio). A questo punto, per chi vuole, è possibile proseguire in direzione Pramper, fino all'omonima malga, addentrandoci nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. Dopo km 5,5 circa si arriva alla malga Pramper da dove dopo una sosta ristoratrice si può rientrare per la stessa strada che abbiamo percorso in salita. Per i meno allenati, svoltando a sinistra, si comincia la discesa e dopo alcune centinaia di metri attraversando un ponticello con la bicicletta a mano, e continuando a scendere per un sentiero abbastanza impegnativo, si arriva nell'abitato di Baron. Da qui, brevemente e sempre in discesa torneremo al punto di partenza.

3) Forno - Pralongo - Casera del Pian - El Vach - sterrata per Colcelver - Pralongo - Forno di Zoldo

Difficoltà: media

Lunghezza km 12,5 circa

Tratti più impegnativi: salita da Pralongo a Colcelver di km 2,2 circa - l'ultimo tratto in salita in località Prai da Mont

Descrizione percorso: si parte da Forno di Zoldo centro in prossimità della chiesa di S. Antonio si svolta in direzione Pralongo. Dopo circa km 1,5 di salita su asfalto si giunge nel centro dell'abitato da dove svoltando a destra si prosegue in salita fino all'antica ed ormai disabitata frazione di Colcelver. Continuando la salita per strada silvo pastorale fino a quota 1388 slm, si giunge in prossimità di un bivio. Da qui, si svolta a sinistra e si prosegue fino al termine della strada silvo pastorale. Proseguendo con la bicicletta a mano, si scende per un sentiero e si arriva al laghetto del Vach. Dopo una abbondante bevuta di

acqua sorgiva, prendendo la strada silvo pastorale si prosegue la discesa fino alla malga Al Pian e da qui fino all'abitato di Pralongo. Giunti in prossimità del campo sportivo si può rientrare a Forno di Zoldo per la strada comunale.

4) Casal - Monte Punta - Casal

Difficoltà: difficile

Lunghezza km 10

Tratti più impegnativi: tutto il percorso

Descrizione percorso: si parte dalla frazione di Casal nel Comune di Forno di Zoldo. Da via Monte Punta alla fine della strada comunale, inizia la strada silvo pastorale che porta in località detta "Al bus", si prosegue su strada militare passando per "Lariet" con continui tornanti in salita fino al Col de Salera (1629 m). Da qui inizia il tratto più ripido, infatti poco più avanti bisogna procedere con bici a mano fino alla sommità del Monte Punta a quota 1952 slm. La fatica verrà sicuramente appagata dal panorama a 360° sulla valle. Per il ritorno si percorre la stessa strada naturalmente tutta in discesa.

5) Fornesighe - La Veda - Arsiera - Le Fratte - e rientro su strada 347

Difficoltà: media

Lunghezza km 11

Tratti più impegnativi: ultimo tratto per Arsiera fino al Ru Val Inferna

Descrizione percorso: si parte dalla frazione di Fornesighe sulla s.s. 347 del Passo Cibiana. Seguendo la strada regionale, poco dopo il paese si imbecca sulla sinistra una strada sterrata che in breve tempo porta a "La Veda", piccolo angolo con numerosi tabià in ottimo stato di conservazione. Ritornando sulla strada regionale si continua in direzione del passo fino al ponte sulla Cervegana, qui si gira a sinistra lungo una mulattiera che sale in direzione nord est lungo il torrente. Si giunge alla frazione disabitata di Arsiera. Il percorso prosegue sulla Via del Ferro in direzione delle miniere della Val Inferna.. Sempre in quota fino al Ru Val Inferna fino alle Fratte (bici a mano) si scende poi fino ad imboccare la strada silvo pastorale che poco dopo sbocca sulla regionale presso un tornante. Da qui su asfalto in discesa passando per Cornigian e ritornando al punto di partenza di Fornesighe.

6) Zoppè- Giro del Col de Pian - Zoppè

Difficoltà: facile

Lunghezza: km 5 circa

Tratti più impegnativi: nessuno

Descrizione percorso: partenza nei pressi della chiesa di S.Anna, con una leggera salita su asfalto circa 1 km, si arriva nelle vicinanze dell'eliporto.

Da qui si gira sulla destra (strada sterrata) e si inizia una bella discesa che termina dopo 1,5 km circa. Si riprende a salire passando vicino ad un piccolo stagno con appresso il "cason dei piridei". Continuando il percorso, con dei leggeri sali/scendi, si arriva ad una radura da dove si ha un bel panorama verso i Spiz di Mezzodì.

Da qui in poco tempo si raggiunge la strada principale che ci porta al punto di partenza.

7) Zoppe'-Beco de Cuze - Rif. Talamini - Zoppè

Difficoltà: facile

Lunghezza km 13 circa

Tratti più impegnativi: strada che sale al Beco de Cuze, circa km.1,5

Descrizione percorso: si parte al centro del paese; salendo leggermente su strada asfaltata per circa km.2,2 si arriva al Bivio le Fraine. Da qui si prende la strada sulla destra che scende leggermente e ci porta verso i piani di Fies. Proseguendo su tratti di sterrato e asfalto si arriva al bivio che va verso il Beco de Cuze. Si gira verso sinistra e si inizia subito a salire, pedalando su strada sterrata e con pendenze assai impegnative si arriva alla sommità. Dopo una breve pausa si possono visitare i camminamenti, le postazioni e le gallerie della Prima Guerra Mondiale. Continuando la nostra gita si scende per la strada da dove siamo saliti, terminata la discesa si gira a sinistra e ci si rimette sul percorso che ci

porta verso il Rif. Talamini. (strada asfaltata) Per il ritorno si ripete l'itinerario dell'andata, escludendo il tratto di salita che va verso il Beco de Cuze.

8) Zoppè - Rifugio Venezia - Zoppè

Difficoltà: media

Lunghezza: km 16 circa

Tratti più impegnativi: dal bivio Le fraine per circa km 2 - dal ponte Crepe de la Varella al Rif. Venezia.

Descrizione percorso: partenza dal centro del paese si prosegue per strada asfaltata fino al bivio Le Fraine (crocifisso sopra una roccia sulla destra della strada). Girando sulla sinistra la strada inizia a salire: il fondo è duro e pietroso. In 2 km circa ci portiamo a quota 1750 s.l.m. nei pressi del Tabià Belvedere, da qui si apre una panoramica stupenda verso l'Antelao, Monte Rite, Bosconero, i Spiz di Mezzodi, il Gruppo del Tamer e S. Sebastiano, la Moiazza e per finire con il Civetta. Continuando la nostra pedalata con pendenze molto più facili si raggiunge un costone da dove si può ammirare il Caregon del Padre Eterno. Dopo una breve pausa e la "foto di rito", si prosegue sempre con pendenze facili fino al ponte Crepe de la Varella; qui inizia l'ultimo tratto impegnativo circa 1 km (bici a mano). Al ritorno si ripercorre il percorso dell'andata.

9) Brusadaz - Costa - Passo Tamai - Casera Bragarezza - Zoppè

Difficoltà: difficile

Lunghezza km 6

Tratti più impegnativi: salita da Costa al Passo Tamai

Descrizione del percorso: dalla piazzetta del paese si imbecca la strada comunale in direzione della frazione di Costa fino alla prima casa, dove si svolta a sinistra. Si sale per strada sterrata, in alcuni tratti abbastanza ripida, fino a raggiungere la sella del Passo Tamai (m. 1715). Sempre per strada sterrata si scende per alcuni tornanti fino alla Casera di Bragarezza (m. 1558) e di nuovo in breve fino al cimitero di Zoppè di Cadore, dove si incontra la strada provinciale, si svolta a sinistra ed in breve si raggiunge il paese di Zoppè di Cadore. Per il ritorno si ripete l'itinerario dell'andata.

10) Palafavera - Malga Pioda - Col di Baldi - Casera Vescovà - Palafavera

Difficoltà: media

Lunghezza km 10

Tratti più impegnativi: discesa da Col di Baldi a casera Vescovà

Descrizione del percorso: Da Palafavera, poco prima del ponte, si imbecca una mulattiera, vecchia strada militare, che con una serie di tornanti con pendenza pedalabile porta fino alla Malga Pioda (m. 1816) ed in breve fino alla Forcella Alleghe. Si svolta a destra seguendo il tracciato della pista da sci che con qualche breve pendenza più sostenuta raggiunge il Col di Baldi (m. 1922). Bel punto panoramico. Da qui si scende in direzione ovest fino ad un pianoro e girando a destra si raggiunge Casera Vescovà. Superata la malga, in prossimità del torrente si svolta ancora a destra, seguendo il tracciato della pista da fondo, a tratti paludoso, fino ad incrociare sulla sinistra un sentiero che scende fino nel bosco in prossimità del Rio Canedo. Si prosegue per traccia evidente fino a Palafavera.

11) Pecol - Ristoro Civetta - rientro per pista Lendina (difficoltà: facile) oppure Pian del Crep - Ristoro Su'n Paradis - Spiz Zuel - Malga Grava - Valle di Goima

Difficoltà: difficile

Lunghezza km 16

Tratti più impegnativi: salita al Pian del Crep

Descrizione del percorso: Dal paese di Pecol, dopo la Chiesa di San Carlo, si imbecca una strada bianca. Si prosegue sempre dritto, lasciando a sinistra la pista da sci, in leggera salita fino al Col dele Fraghe poi superando alcuni tratti più sostenuti alternati a pianori, si raggiunge il Ristoro Civetta (m. 1579). Da qui c'è la possibilità di rientrare lungo la pista Lendina in discesa fino a Pecol. Oppure dal Ristoro Civetta si prosegue seguendo la

carrareccia lungo il tracciato della pista da sci, svoltando a sinistra e superando alcuni tratti impegnativi si raggiunge il Pian del Crep. Proseguendo per la stessa strada, dopo una breve salita si arriva al Ristoro Su'n Paradis. Da qui ancora una breve salita e si giunge ad un largo pascolo, poi in discesa sterrata fino alla vecchia strada militare che sale da Goima e che conduce direttamente allo Spiz Zuel (ultimo tratto della strada non ciclabile). A destra si scende alla Malga Grava e nelle Valle di Goima.

12) Mareson - Palma - Pianaz - Mareson

Difficoltà: facile

Lunghezza km 3

Tratti più impegnativi: nessuno

Descrizione del percorso: nella frazione di Mareson, vicino all'Hotel Cristelin si gira a sinistra, si passa sul ponte del Rio Canedo fino ad un fienile ristrutturato. Da qui sulla sinistra per strada sterrata, in leggera salita fino ad un nuovo bivio. Si scende a sinistra per un tratto pianeggiante fino ad alcune case, da qui si gira a destra e si arriva a Palma. Dal piazzale di Palma si passa il ponte sul Maè e si gira a sinistra lungo gli argini, fino ad arrivare al punto di partenza.

13) Goima Le Vare - Passo Duran - Rifugio Carestiato - Goima

Difficoltà: difficile

Lunghezza km 13.2

Tratti più impegnativi: nessuno

Descrizione percorso: Dalle ultime case di Goima si segue la provinciale fino al Passo Duran. In prossimità del passo salendo per i pascoli del versante nord-ovest si incontra la strada forestale che porta facilmente e con dislivello minimo per strada sterrata fino al Rifugio Carestiato (1834 m). Per il ritorno seguire itinerario a ritroso.

14) Coi - Banch dele Bernarde - Pian dele Mandrate - Coi - oppure Palafavera

Difficoltà: media

Lunghezza km 5

Tratti più impegnativi: salita da Coi fino alle casere

Descrizione del percorso: dalla frazione di Coi, in prossimità di un crocifisso si prende via Postroi e tutto in forte salita si prosegue fino alle casere. Da qui a sinistra si prosegue con leggeri saliscendi fino al Pian dele Mandrate. Ora se si vuole scendere a Palafavera è prudente portare la bici a mano fino al campeggio Palafavera oppure si può tornare a Coi percorrendo la stessa strada.

ZOPPE' DI CADORE

Giro del Col de Pian

Lunghezza: km 5 circa

Percorso facile

Descrizione percorso: partenza nei pressi della chiesa di S. Anna, con una leggera salita su asfalto circa 1 km, si arriva nelle vicinanze dell'eliporto.

Da qui si gira sulla destra (strada sterrata) e si inizia una bella discesa che termina dopo 1,500 km circa. Si riprende a salire passando vicino ad un piccolo stagno con appreso il "cason dei piridei". Continuando il percorso, con dei leggeri sali/scendi, si arriva ad una radura da dove si ha un bel panorama verso i Spiz di Mezzodì.

Da qui in poco tempo si raggiunge la strada principale che ci porta al punto di partenza.

Zoppe` - Rif. Venezia

Lunghezza: km 16 circa

Tratti impegnativi: dal bivio Le fraine per circa km 2 - dal ponte Crepe de la Varella al Rif. Venezia.

Descrizione percorso: partenza dal centro del paese si prosegue per strada asfaltata fino al bivio Le Fraine (crocifisso sopra una roccia sulla destra della strada). Girando sulla sinistra la strada inizia a salire il fondo è duro e pietroso. In 2 km circa ci portiamo a quota 1750 s.l.m. da qui si apre una panoramica stupenda verso l'Antelao, Monte Rite, Bosconero, I Spiz di Mezzodi, il Gruppo del Tamer e S. Sebastiano, la Moiazza e per finire con il Civetta. Continuando la nostra pedalata con pendenze molto più facili si raggiunge un costone da dove si può ammirare Il Caregon del Padre Eterno. Dopo una breve pausa e la "foto di rito", si prosegue sempre con pendenze facili fino ad un ponte; qui inizia l'ultimo tratto impegnativo circa 1 km (bici a mano). Al ritorno si rifa' il percorso dell' andata.

Zoppe'-Beco de Cuze - Rif. Venezia

Lunghezza km 13 circa

Tratto impegnativo: strada che sale al Beco de cuze, circa km.1,5

Descrizione percorso: si parte al centro del paese; salendo leggermente su strada asfaltata per circa km.2,2 si arriva al Bivio le Fraine. Da qui si prende la strada sulla destra che scende leggermente e ci porta verso i piani di Fies. Proseguendo su tratti di sterrato e asfalto si arriva al bivio che va verso il Beco de Cuze. Si gira verso sinistra e si inizia subito a salire ,pedalando su strada sterrata e con pendenze assai impegnative si arriva alla sommita'. Dopo una breve pausa si possono visitare i camminamenti, le postazioni e le gallerie della Prima Guerra Mondiale. Continuando la nostra gita si scende per la strada da dove siamo saliti, terminata la discesa si gira a sinistra e ci si rimette sul percorso che ci porta verso il Rif. Talamini. (strada asfaltata) Per il ritorno si ripete l'intinerario dell'andata,escludendo il tratto di salita che va verso il Beco de Cuze.